FORSE

Forse è nell'aria tersa di certi meriggi
nella bruciante e salata giovinezza di mare
che occorreva prendere la distanza necessaria
a colmare il baratro tra memoria e senno.

Mai in vita fui più di ciò che sono
frangiflutti della tempestosa confluenza dei passati
in balia delle onde e degli umori
nonché preda di gorghi e di bonacce
ultimo baluardo dispettoso alla furia del tempo.

Là, dove giace la barca
un tempo in mare, di legno colorata
sorridente, ridanciana e garrula
di suoi vezzi e sciabordii,
là, nella scia delle ferite del suo solco
scavata sull'asfalto del presente,
la fredda canzone dell'amorfo
canta di antiche braccia marinare
di smorfie, sbuffi e di natanti in secco,
della forsennata corsa di quel me fanciullo
lungo la vampa del litorale.